

Il ramo italiano si consolida nella lotta sulla pretensione alla corona Borbone delle Due Sicilie

**La rivista francese Paris-Match 'analizza il presente e il futuro della
"dinastia senza regno", immerso in un conflitto successorio che dura più di
mezzo secolo**

Borbone delle Due Sicilie, una dinastia senza regno, è il titolo di una delle storie centrali del numero speciale di "Majestés" (i Royals) della famosa rivista francese Paris-Match. Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, Capo della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie e Gran Maestro del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, posa con sua moglie, la principessa Camilla di Borbone delle Due Sicilie, e con le figlie, la principessa Maria Carolina, Duchessa di Palermo, e la principessa Maria Chiara, Duchessa di Capri, in una gondola sul Canal Grande a Venezia.

La Principessa Maria Carolina a solo 13 anni è già la protagonista della intervista riguardo alla recente abolizione della legge salica nella Casa di Borbone delle Due Sicilie, annunciata da suo padre a Roma lo scorso maggio, e considerata come un'iniziativa innovativa tra le case reali. Anche quest'anno, Carolina ha ricevuto il Sacramento della Cresima nella Basilica di San Pietro a Roma davanti a più di un migliaio di cavalieri e dame dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio.

Altre immagini riproducono le visite a Napoli dei principi e delle loro figlie nella cappella del Tesoro di San Gennaro, che contiene importanti pezzi donati dalla famiglia, anche alla danza degli obelischi, che da quasi 300 anni non era venuto nessun Borbone.

PRINCIPESSA A 13 ANNI

Carolina di Borbone delle Due Sicilie è una bellissima principessa italiana che parla sei lingue e che a i suoi 13 anni è 'Ambasciatrice del Mare'. Così la descrive Paris-Match. Lei e la primogenita del Duca e la Duchessa di Castro, Carlo e Camilla di Borbone delle Due Sicilie. La bambina sta seguendo una formazione nella conoscenza, il rispetto e la responsabilità storica della dinastia che rappresenta. Nata a Roma il 23 giugno del 2003, fu battezzata coi nomi di Beatrice Edoarda Maria Carolina Chantal Gennara.

RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE

La Real Casa di Borbone delle Due Sicilie, senza regno, profitta del riconoscimento delle case reali internazionali. Secondo Paris-Match, un totale di 45 case, che resistono non solo alla globalizzazione, ma che sono in piena forma. Case con regno o senza di lui, la dinastia italiana dei Borboni è ben rappresentata in Europa grazie alle monarchie della Gran Bretagna, Monaco, Spagna, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Danimarca, Svezia e Norvegia ... e nel mondo in Giordania, Giappone e Bhutan.

CONFLITTO IN SPAGNA

Gli atti di commemorazione del terzo centenario della nascita di Carlo III, che fu re di Napoli tra il 1734 e il 1759, ha dato visibilità al conflitto tra i suoi eredi per rappresentare la direzione della Casa di Borbone due Sicilie a capo del regno. Carlo di Borbone delle Due Sicilie, rappresentante del cosiddetto ramo italiano, Duca di Castro e Capo della Real Casa di Borbone, e Pedro de Borbon-Dos Sicilias, rappresentante del ramo spagnolo, sono i contendenti di questa lotta in cui la ragione storica sembra inquinarsi in modo più che evidente della parte italiana.

Il conflitto nasce nel 1960, quando muore senza successione maschile Ferdinando Pio di Borbone delle Due Sicilie, Capo indiscusso della Real Casa, come nipote dell'ultimo re di Napoli, Francesco II di Borbone. Il comando della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie è assunto dal fratello minore, il principe Ranieri, già che e il prossimo nella linea di successione, suo fratello Carlos Tancredo, aveva rinunciato di modo perpetuo, pubblico e incondizionato, quindi esteso anche ai suoi discendenti, ai suoi diritti dinastici nel 1900 per poter sposare la principessa di Asturias, Maria de las Mercedes, figlia di Alfonso XII e erede al trono di Spagna. In quell'anno, 1960, Alfonso di Borbone delle due Sicilie, figlio di Carlos Tancredo, dichiara unilateralmente che la rinuncia di suo padre non è valida e si proclama capo della Real Casa Borbone delle Due Sicilie, anche se né il padre né lui appartenevano né di fatto né di diritto a questa Real Casa già che si era integrato pienamente nella Casa spagnola con tutti gli onori. Nessuna casa reale europea da consenso a questa auto-proclamazione, a eccezione degli spagnoli e per ragioni di parentela e di natura politica, in particolare quando il principe era- come lo fu suo padre e più tardi il suo figlio- Infante di Spagna, e quindi, membro della Casa reale spagnola, essendo inammissibile che il presunto capo di una Casa Reale dovrebbe obbedire ad un'altra, come nel caso del ramo spagnolo di Borbone-Due Sicilie, da qui i suoi rappresentanti ritengono a Ranieri come capo della Real Casa. La sorella di Alfonso, Dona Maria, madre del re Juan Carlos, non ha mai preso sul serio questa 'auto-proclamazione e sempre l'ha considerata una stravaganza di affetto fraterno come la Contessa di Barcellona aveva riconosciuto espressamente nelle sue memorie.